



PROVINCIA DI FOGGIA

STATUTO

Consulta Provinciale per la Legalità

INDICE

Art. 1 — Finalità

Art. 2 — Organi della Consulta

Art. 3 — Istituzione e composizione dell'Assemblea

Art. 4 — Presidente della Consulta

Art. 5 — Elezione e composizione del Coordinamento

Art. 6 — Funzionamento della Consulta

Art. 7 — Durata

Art. 8 — Sede e risorse

Art. 9 — Modifiche

Art. 10 — Entrata in vigore

PREMESSA

La Provincia di Foggia promuove la tutela della dignità umana, del territorio e della comunità; sviluppa la cultura della legalità e persegue, attraverso la propria azione, l'uguaglianza, sostanziale dei cittadini, nella direzione di una sempre maggiore giustizia sociale.

Tutte le istituzioni sono chiamate a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità organizzata e ai comportamenti mafiosi.

La Provincia di Foggia è impegnata nella promozione e nella diffusione della cultura della legalità a tutti i livelli, nella consapevolezza che il contrasto ai fenomeni di diffusa illegalità si realizza in particolare attraverso un impegno costante sul versante della prevenzione.

La Provincia di Foggia ritiene i valori e la cultura della legalità imprescindibili per una convivenza civile e per questo esprime attraverso il suo operato una ferma opposizione a qualsiasi forma di illegalità.

Per questi motivi, richiamati:

- l'art. 54 della Costituzione italiana;
- la legge n. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione");
- la Delibera Civit - Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72/2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Considerata la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni della provincia azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché la necessità di affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali, la Provincia di Foggia promuove la costituzione della Consulta provinciale per la legalità.

Il presente Statuto disciplina la costituzione e le modalità di funzionamento della Consulta provinciale per la legalità, di seguito denominata "*Consulta*".

Articolo 1 FINALITÀ

1. La Consulta, con sede presso la Provincia di Foggia - Palazzo Dogana, è un organismo di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale, promosso e coordinato dalla Provincia di Foggia.
2. La Consulta nasce a tutela delle istituzioni democratiche; è strumento di prevenzione e contrasto a comportamenti improntati all'illegalità.
3. Promuove azioni di diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.
4. Ha, inoltre, funzioni di studio, di proposta e di stimolo delle iniziative di competenza dei vari livelli istituzionali presenti sul territorio.

La Consulta ha il compito di perseguire, altresì:

- a) la collaborazione con gli enti locali nella programmazione e nell'elaborazione di iniziative nel settore della sicurezza e della tutela del cittadino, con particolare riguardo al tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e alle azioni di contrasto delle attività criminose;
- b) la diffusione della cultura della legalità nel territorio provinciale con azioni di educazione alla legalità e di promozione della cittadinanza attiva, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi e di metodologie innovative e con il coinvolgimento degli istituti scolastici e dell'università;
- c) la ricognizione dei soggetti e degli organismi attivi sul territorio di Capitanata, allo scopo di avviare percorsi, collaborazioni e intese, per migliorare la qualità del vivere civile e realizzare la giustizia sociale;
- d) il monitoraggio dei fenomeni criminosi presenti nel territorio e la promozione di studi e ricerche in materia di sicurezza e tutela del cittadino.

Articolo 2

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea;
- Il Presidente;
- Il Coordinamento.

Articolo 3

ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta o da un suo delegato, nei casi previsti dall'art. 4, comma 2.
2. La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Presidente entro trenta giorni dall'istituzione della Consulta stessa.
3. In occasione della prima seduta, l'Assemblea adotta un Regolamento sul funzionamento della Consulta. Il Regolamento è approvato a maggioranza assoluta dei presenti.
4. Possono aderire alla Consulta i rappresentanti di:
 - Enti, Fondazioni, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato e di promozione sociale che operino nel territorio provinciale e abbiano come obiettivi il contrasto alle mafie o la promozione di una cultura della legalità democratica;
 - Centro di Servizio al Volontariato (CSV) di Foggia;
 - Comuni capofila degli Ambiti territoriali di Capitanata, attraverso la nomina di un rappresentante per ciascun Ambito;
 - Università degli Studi di Foggia; Conservatorio; Accademia di Belle Arti;
 - Ufficio Scolastico Provinciale di Foggia;
 - Associazioni di categoria;
 - Organizzazioni sindacali;
 - Tre rappresentanti della Provincia di Foggia, di cui due nominati fra i consiglieri di maggioranza e uno fra i consiglieri di minoranza.
5. Tutti i soggetti di cui sopra devono avere sede legale o operativa sul territorio provinciale.
6. Ai fini della partecipazione alla Consulta, i soggetti indicati nel quarto comma indirizzano al Presidente della Provincia di Foggia il nominativo del proprio rappresentante e di un supplente. I rappresentanti designati devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, così come di seguito specificati:
 - a. non si trovino in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli organi o uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e dai pubblici uffici;
 - b. non siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c. non siano state condannate con sentenza irrevocabile ai sensi dell'art. 648 del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione, ad una qualsivoglia sanzione stabilita dal codice penale;
 - d. non abbiano riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.
7. Le condizioni di cui sopra dovranno essere autocertificate, per ciascun rappresentante designato.

Articolo 4 PRESIDENTE

1. La Consulta è presieduta dal Presidente della Provincia.
2. In caso di impedimento a partecipare ai lavori della Consulta, il Presidente delega unconsigliere provinciale.
3. La Consulta elegge tra i rappresentanti del Terzo Settore un vicepresidente, in carica per due anni.

Articolo 5 ELEZIONE E COMPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO

1. L'Assemblea elegge tra i suoi componenti un Coordinamento, composto da dieci membri, dal Presidente e dal Vicepresidente della Consulta, che ne sono membri di diritto.
2. Il coordinamento, convocato e presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente, ha funzioni operative e propositive ed esegue quanto deliberato dall'Assemblea.

Articolo 6 FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

1. Le riunioni della Consulta sono convocate e presiedute dal Presidente, da un suo delegato o dal vicepresidente della Consulta, nei casi previsti dall'art. 5, comma 2.
2. La Consulta si riunisce almeno due volte all'anno.
3. La partecipazione alle riunioni della Consulta è gratuita e volontaria.

Articolo 7 DURATA

1. La Consulta ha carattere permanente.
2. Il Coordinamento della Consulta viene eletto ogni due anni.

Articolo 8 SEDE E RISORSE

1. Per l'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali, la Consulta si avvale dei Servizi, degli uffici e delle risorse della Provincia.

Articolo 9 MODIFICHE

Ogni modifica del presente Statuto è approvata dall'assemblea della Consulta.

Articolo 10 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Statuto entrerà in vigore alla data di esecutività della deliberazione che lo approva e abroga ogni altra norma interna vigente.